

Ingiustizia Globale Migrazioni Disuguaglianze E Il Futuro Della Classe Media

Getting the books **ingiustizia globale migrazioni disuguaglianze e il futuro della classe media** now is not type of challenging means. You could not abandoned going subsequently book store or library or borrowing from your associates to entre them. This is an agreed simple means to specifically get lead by on-line. This online broadcast ingiustizia globale migrazioni disuguaglianze e il futuro della classe media can be one of the options to accompany you taking into account having further time.

It will not waste your time. receive me, the e-book will completely broadcast you other event to read. Just invest little era to get into this on-line proclamation **ingiustizia globale migrazioni disuguaglianze e il futuro della classe media** as competently as review them wherever you are now.

La sinistra e la scintilla - Giuseppe Provenzano 2019-02-21T00:00+01:00
«Le ragioni della sinistra, l'uguaglianza nella libertà, sono più attuali che mai. Affermarle non è scontato, ma nemmeno impossibile. Avanza una destra nuova, che somiglia ai fantasmi di quella che credevamo sepolta nel secolo scorso. Dovremmo rassegnarci alla sconfitta? il destino non è segnato, la storia non è finita. sotto la cenere di questa società, c'è qualcosa che arde ancora. il compito di una nuova generazione è riaccendere la fiamma. io credo che in un'idea di socialismo vi sia ancora una scintilla viva. La scintilla non è scattata ancora. scatterà».

Popolo vs Democrazia - Yascha Mounk 2022-05-12T00:00:00+02:00
Negli ultimi anni sembra che la democrazia abbia preso una piega inquietante. Nei paesi in cui l'adesione di tutti i cittadini al sistema di valori che propone era considerata un'ovvietà, il consenso per i partiti di estrema destra e per i populismi non ha fatto che aumentare a ogni tornata elettorale, e la degenerazione del discorso politico è sopravvissuta alla fine della crisi economica. Ovunque la richiesta di costruire muri, di respingere i flussi migratori, di ripristinare misure protezionistiche e far prevalere i sentimenti nazionalistici è sempre più forte da parte dei cittadini. Il legame tra liberalismo e democrazia, spiega Yascha Mounk,

non è più così indissolubile come credevamo. Siamo entrati in una nuova era politica, con la quale chi ancora crede nella sovranità del popolo in democrazia dovrà fare i conti. Mentre le istituzioni si riempiono di milionari e tecnocrati, i cittadini conservano i diritti civili e le libertà economiche, ma vengono esclusi dalla vita politica. D'altra parte, il successo di Putin in Russia, di Orbán in Ungheria, di Erdoğan in Turchia e di Kurz in Austria è il segno di una democrazia che si priva sempre più della capacità di garantire diritti ai propri cittadini e si trasforma in una tirannia della maggioranza.

Rogue Economics - Loretta Napoleoni 2011-01-04
What do Eastern Europe's booming sex trade, America's subprime mortgage lending scandal, China's fake goods industry, and celebrity philanthropy in Africa have in common? With biopirates trolling the blood industry, fish-farming bandits ravaging the high seas, pornography developing virtually in Second Life, and games like World of Warcraft spawning online sweatshops, how are rogue industries transmuting into global empires? And will the entire system be transformed by the advent of sharia economics? With the precision of an economist and the narrative deftness of a storyteller, syndicated journalist Loretta Napoleoni examines how the world is being

reshaped by dark economic forces, creating victims out of millions of ordinary people whose lives have become trapped inside a fantasy world of consumerism. Napoleoni reveals the architecture of our world, and in doing so provides fresh insight into many of the most insoluble problems of our era.

Blood Oil - Leif Wenar 2016

Tyranny, war, corruption, and terrorism follow oil and other natural resources - because of the same law that once allowed the slave trade and genocide, conquest, and apartheid. Political philosopher Leif Wenar shows how the West can lead the world beyond blood oil and conflict minerals to a more united, enlightened future.

Il male del Nord - Pino Aprile

2020-06-08T00:00:00+02:00

Il nuovo TERRONI dopo la pandemia. CI AVEVANO DETTO CHE IL SUD È IL PROBLEMA. INVECE È LA SOLUZIONE. La lente impietosa della pandemia ha fotografato con brutale evidenza l'Italia com'è: non è un Paese, non c'è. Se ne può stupire solo chi in tutti questi anni, per interessi privatissimi ben più che per miopia, non ha voluto vedere. Ma le gigantesche falle che l'emergenza e la crisi economica hanno reso palesi, frutto velenoso di mali remoti e recenti, ci hanno messo di fronte anche a un'antica, virulenta verità: ciò che si fa agli altri, si fa a se stessi. Ora, mentre vanno in scena grandi generosità, drammatiche inefficienze e incalliti egoismi, siamo al punto di non ritorno. Se l'Italia non sarà in grado di ripartire da Sud, se si tenteranno di imporre nuovamente i fallimentari modelli del passato, allora si spezzerà definitivamente. Se non sarà finalmente equa e unita, allora non sarà proprio più niente.

Da un secolo all'altro - Massimo L. Salvadori

2022-10-27T00:00:00+02:00

Sulla scia dei numerosi storici che nel corso dei secoli, con esiti naturalmente assai diversi, si sono posti lo scopo di scrivere la storia del proprio tempo, Massimo L. Salvadori in questo saggio ricostruisce le vicende che dall'avvento del governo di Margaret Thatcher in Gran Bretagna e della presidenza di Ronald Reagan negli Stati Uniti e dal profilarsi della crisi strutturale culminata nel crollo dell'impero guidato dall'Unione Sovietica giungono ai giorni nostri. Un quarantennio che, in un quadro

segnato dalle accelerate trasformazioni provocate sia dagli straordinari progressi scientifici e tecnologici sia dalla globalizzazione dell'economia, ha dato un nuovo volto alla storia del mondo. Caratteristica precipua del secolo XX è stata infatti la rapidità dei mutamenti in ogni settore dell'attività umana: senza precedenti per quantità e qualità. Si è assistito a radicali sconvolgimenti, poi a guerre e rivoluzioni che hanno ridisegnato in maniera profonda la mappa geopolitica, la dislocazione della potenza politica, economica, militare degli Stati e delle alleanze tra di essi. La fine della guerra fredda aveva suscitato negli Stati Uniti l'illusione che al grande scontro epocale potesse seguire una globalizzazione politica posta sotto il segno della democrazia liberale e da una globalizzazione economica ispirata ai principi del capitalismo, entrambe sotto la tutela di quella che nell'ultimo decennio del secolo si presentava come l'unica superpotenza. Ma la «globalizzazione democratica» ha fallito, e anche quella economica, dopo un primo periodo di successo, è entrata in una fase involutiva. Un grande libro di scenario, necessario più che mai in un momento come quello attuale, per comprendere come le vicende geopolitiche degli ultimi quarant'anni abbiano condotto a una nuova recrudescenza dello scontro tra due blocchi, e come l'Europa abbia in larga parte mancato la sua funzione storica di unione e di pace.

Elogio dei mestieri - AA.VV.

2021-09-02T00:00:00+02:00

I mestieri di cui si occupa questo libro (professioni tecniche ed esecutive ben diffuse nell'industria e nei servizi), dovrebbero figurare tra le questioni prioritarie per il rilancio del nostro paese, non solo per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e delle donne, ma anche per dare una risposta alla parte più dinamica dell'economia nazionale, quella che ruota attorno all'export e al made in Italy, troppo spesso in difficoltà quando si tratta di reclutare tali profili professionali per adeguare gli organici e proiettarsi sui mercati internazionali, rispondendo alle sfide poste dalle riconversione ecologica e da «industria 4.0». Per risolvere il paradosso tutto italiano del mismatch del mercato del lavoro (posti vacanti nelle aree più produttive del Nord e disoccupazione/precarità di una moltitudine di lavoratori fragili,

soprattutto al Sud) si sente ripetere che sarebbe necessario investire meglio e di più sulle politiche attive del lavoro. Ma per fare dei passi avanti in questo settore è fondamentale avvalersi di dati puntuali e riflessioni accurate sulle dinamiche occupazionali a livello territoriale. Il volume raccoglie i risultati di diversi studi condotti nell'ambito di Opera (l'Osservatorio dei mestieri), nato da una collaborazione fra Enaip e Unioncamere, sulle qualifiche rilasciate nella filiera formativa regionale della IeFP (Istruzione e Formazione Professionale). In tale ottica viene ricostruita la condizione sociale di estetisti, operatori del legno, tecnici esperti di impianti elettrici, informatici, chef, addetti alla meccanica o ai servizi di portineria, ecc. usando molteplici fonti informative: le statistiche ufficiali sui contratti di lavoro dipendente (Sistema informativo sulle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro), le previsioni di assunzione delle imprese (Sistema informativo Excelsior), i dati dell'indagine Inapp sulle prospettive professionali dei qualificati/diplomati nella IeFP, la raccolta di biografie su chi svolge tali occupazioni, le valutazioni espresse dai formatori. Ne emerge un quadro suggestivo e articolato su questi mestieri, che sembrano fornire un ancoraggio professionale a chi li intraprende, nonostante l'incertezza che caratterizza ogni lavoro nella società contemporanea.

La rete e la ruspa - Nicola R. Porro 2018-12-18

La questione populista che ha fatto irruzione nell'agenda politica planetaria presenta un profilo non privo di contraddizioni: se tutto è populismo, nulla è più precisamente individuabile come populismo. Il caso italiano merita dunque un'osservazione specifica. Per la prima volta, infatti, due forze antagonistiche, ma assai diverse fra loro, concorrono alla guida di un grande Paese europeo. A presiedere all'operazione è una specie di contratto notarile che dovrebbe surrogare il più politico degli atti: la formazione niente meno che di un «governo del cambiamento» immaginato come l'esito di una rivoluzione elettorale. Nicola R. Porro, sociologo della politica e docente universitario, propone una lettura originale del doppio populismo «di lotta e di governo». Il suo stato nascente è ricostruito attraverso vicende esemplari tratte dall'attualità e attingendo alla

cassetta degli attrezzi delle scienze umane e sociali. Il partito di Salvini e il Movimento 5 Stelle si configurano sociologicamente come la Lega Nord e la Lega Sud di un Paese inquieto e disilluso. Intercettandone gli umori, i due movimenti - identificati attraverso le metafore della rete e della ruspa - sembrano interpretare una rivolta anti-élite dagli esiti incerti, non storicamente inedita ma permeata da una cultura di massa che mescola vecchio e nuovo, politica e antipolitica, feticismo della rete e nostalgie autoritarie.

Il nichilismo dell'Unione Europea - Diego Fusaro 2019-07-24

Nel 1940, Martin Heidegger tenne un celebre ciclo di lezioni che, destinate a sfociare nel monumentale studio su Nietzsche, vennero pubblicate con l'evocativo titolo di *Der europäische Nihilismus*, Il nichilismo europeo. Sulla scorta di un Nietzsche riletto in chiave ontologica, Heidegger individuava nel nichilismo l'ombra segreta dell'avventura storica dell'Europa Né Heidegger, né Nietzsche, forse, avrebbero potuto immaginare che il nichilismo europeo si istituzionalizzasse e assumesse la forma di quella civilissima barbarie che si presenta oggi con il nome seducente di Unione Europea.

The Haves and the Have-Nots - Branko Milanovic 2010-12-28

Who is the richest person in the world, ever? Does where you were born affect how much money you'll earn over a lifetime? How would we know? Why—beyond the idle curiosity—do these questions even matter? In *The Haves and the Have-Nots*, Branko Milanovic, one of the world's leading experts on wealth, poverty, and the gap that separates them, explains these and other mysteries of how wealth is unevenly spread throughout our world, now and through time. Milanovic uses history, literature and stories straight out of today's newspapers, to discuss one of the major divisions in our social lives: between the haves and the have-nots. He reveals just how rich Elizabeth Bennet's suitor Mr. Darcy really was; how much Anna Karenina gained by falling in love; how wealthy ancient Romans compare to today's super-rich; where in Kenyan income distribution was Obama's grandfather; how we should think about Marxism in a modern world; and how location

where one is born determines his wealth. He goes beyond mere entertainment to explain why inequality matters, how it damages our economics prospects, and how it can threaten the foundations of the social order that we take for granted. Bold, engaging, and illuminating, *The Haves and the Have-Nots* teaches us not only how to think about inequality, but why we should.

Capitalismo contro capitalismo. La sfida che deciderà il nostro futuro - Branko Milanovic
2020

EFFETTO DOMINO - Gioco d'azzardo con l'eredità dei figli - Giovani Democratici Bergamo
2021-06-07

Questo libro nasce a partire dalla Rubrica Ambiente dei Giovani Democratici di Bergamo: delle pillole settimanali di approfondimento ambientale che si ponevano l'obiettivo di sensibilizzare le coscienze. Di conseguenza, pur configurandosi come un trattato, questo libro adotta un taglio politico con approfondimenti economici e sociali. Così facendo sarà dato modo al lettore di costruire la propria coscienza individuale e inserirsi come parte attiva di una coscienza collettiva decisa a preservare il nostro futuro. Dove possibile, lungo tutto il libro, si sono fatti dei parallelismi tra le problematiche su più ampia scala e il contesto italiano, arrivando anche a focalizzarci sulla bergamasca, poiché riteniamo sia un modo efficace per rendere un'idea concreta di come lo stress ambientale stia bussando a casa di ognuno di noi, in cerca di aiuto.

Against Democracy - Jason Brennan
2017-09-26

A bracingly provocative challenge to one of our most cherished ideas and institutions. Most people believe democracy is a uniquely just form of government. They believe people have the right to an equal share of political power. And they believe that political participation is good for us—it empowers us, helps us get what we want, and tends to make us smarter, more virtuous, and more caring for one another. These are some of our most cherished ideas about democracy. But Jason Brennan says they are all wrong. In this trenchant book, Brennan argues that democracy should be judged by its results—and the results are not good enough.

Just as defendants have a right to a fair trial, citizens have a right to competent government. But democracy is the rule of the ignorant and the irrational, and it all too often falls short. Furthermore, no one has a fundamental right to any share of political power, and exercising political power does most of us little good. On the contrary, a wide range of social science research shows that political participation and democratic deliberation actually tend to make people worse—more irrational, biased, and mean. Given this grim picture, Brennan argues that a new system of government—epistocracy, the rule of the knowledgeable—may be better than democracy, and that it's time to experiment and find out. A challenging critique of democracy and the first sustained defense of the rule of the knowledgeable, *Against Democracy* is essential reading for scholars and students of politics across the disciplines. Featuring a new preface that situates the book within the current political climate and discusses other alternatives beyond epistocracy, *Against Democracy* is a challenging critique of democracy and the first sustained defense of the rule of the knowledgeable.

Europe: No Migrant's Land? - Maurizio Ambrosini (a cura di) 2017-01-30

The Mediterranean region has always been marked by intense migration flows. Over the last few years, political instability in Middle East and North African countries, coupled with longstanding demographic and economic trends, have caused a sudden upsurge of migrants reaching Europe's shores. Despite scattered shows of solidarity, however, the European response has been slow and fragmented. This volume offers a complete and encompassing analysis of the current state of play in terms of migration flows across the Mediterranean and policy responses by European transit and receiving countries. Attention is specifically devoted to ongoing debates about the management of mixed migration, the particular profiles and needs of asylum seekers, migrants' labour market access, and integration policies in Europe.

International Migration Outlook 2019 - OECD
2019-10-15

The 2019 edition of the *International Migration Outlook* analyses recent developments in

migration movements and policies in OECD countries and some non-OECD economies. It also examines the evolution of labour market outcomes of immigrants in OECD countries.

Capitalismo contro capitalismo - Branko Milanovic 2020-10-22T00:00:00+02:00

Il capitalismo ha trionfato seguendo due modelli: in Occidente come 'capitalismo liberale', in Oriente come 'capitalismo politico'. Il primo vacilla sotto il peso dell'iniquità, il secondo sotto quello della corruzione. Quale dei due riuscirà a conquistare la leadership mondiale? È realizzabile un terzo modello più equo e più giusto? Oggi siamo tutti capitalisti. Infatti, per la prima volta nella storia umana, il mondo è dominato da un unico sistema economico e si muove ovunque seguendo lo stesso spartito. Per arrivare a questo, il sistema capitalistico e l'economia di mercato hanno dovuto sconfiggere prima il feudalesimo, con le sue diverse declinazioni, e poi il comunismo, l'ultimo grande avversario. Se questo è potuto accadere è perché il capitalismo funziona: produce prosperità e gratifica l'aspirazione umana all'autonomia. Ma tutto ciò ha un costo: ci spinge a perseguire il successo materiale come unico obiettivo. E non offre garanzie di stabilità. In Occidente il capitalismo liberale produce crescenti disuguaglianze che minano la convivenza democratica. D'altro canto il capitalismo politico, esemplificato dal modello cinese, è più esposto alla corruzione perché non è arginato dai vincoli di un sistema democratico e si espone al rischio di disordini sociali. Branko Milanovic, uno dei più innovativi e autorevoli economisti mondiali, indaga nel libro proprio le ragioni di questo sviluppo storico del capitalismo e pone sul terreno una domanda non più eludibile: ora che il capitalismo è l'unico sistema che ci governa, quali sono le prospettive concrete che garantiscono all'umanità più equità e una crescita sostenibile per il pianeta? Le sue risposte sono sorprendenti e niente affatto fataliste. Ancora una volta il futuro è rimesso nelle nostre mani: il capitalismo è un sistema umano, perciò dovranno essere le nostre scelte a orientarlo in una direzione o in un'altra e a determinare cosa dovrà offrirci.

Tears of Salt: A Doctor's Story - Pietro Bartolo 2018-01-09

"Tears of Salt... reveals the human side of

suffering through the life of one man." —Adele Annesi, Washington Independent Review of Books Situated more than one hundred miles off Italy's southern coast, the rocky island of Lampedusa has hit world headlines in recent years as the first port of call for hundreds of thousands of African and Middle Eastern refugees fleeing civil war and terrorism and hoping to make a new life in Europe. Dr. Pietro Bartolo, who runs the lone medical clinic on the island, has been caring for many of them—both the living and the dead—for a quarter century. *Tears of Salt* is Dr. Bartolo's moving account of his life and work set against one of the signal crises of our time. With quiet dignity and an unshakable moral center, he tells unforgettable tales of pain and hope, stories of those who didn't make it and those who did.

Ingiustizia globale. Migrazioni, disuguaglianze e il futuro della classe media - Branko Milanovic 2017

Worlds Apart - Branko Milanovic 2011-06-27
We are used to thinking about inequality within countries--about rich Americans versus poor Americans, for instance. But what about inequality between all citizens of the world? *Worlds Apart* addresses just how to measure global inequality among individuals, and shows that inequality is shaped by complex forces often working in different directions. Branko Milanovic, a top World Bank economist, analyzes income distribution worldwide using, for the first time, household survey data from more than 100 countries. He evenhandedly explains the main approaches to the problem, offers a more accurate way of measuring inequality among individuals, and discusses the relevant policies of first-world countries and nongovernmental organizations. Inequality has increased between nations over the last half century (richer countries have generally grown faster than poorer countries). And yet the two most populous nations, China and India, have also grown fast. But over the past two decades inequality within countries has increased. As complex as reconciling these three data trends may be, it is clear: the inequality between the world's individuals is staggering. At the turn of the twenty-first century, the richest 5 percent of people receive one-third of total global income,

as much as the poorest 80 percent. While a few poor countries are catching up with the rich world, the differences between the richest and poorest individuals around the globe are huge and likely growing.

The China Model - Daniel A. Bell 2016-08-23
How China's political model could prove to be a viable alternative to Western democracy
Westerners tend to divide the political world into "good" democracies and "bad" authoritarian regimes. But the Chinese political model does not fit neatly in either category. Over the past three decades, China has evolved a political system that can best be described as "political meritocracy." The China Model seeks to understand the ideals and the reality of this unique political system. How do the ideals of political meritocracy set the standard for evaluating political progress (and regress) in China? How can China avoid the disadvantages of political meritocracy? And how can political meritocracy best be combined with democracy? Daniel Bell answers these questions and more. Opening with a critique of "one person, one vote" as a way of choosing top leaders, Bell argues that Chinese-style political meritocracy can help to remedy the key flaws of electoral democracy. He discusses the advantages and pitfalls of political meritocracy, distinguishes between different ways of combining meritocracy and democracy, and argues that China has evolved a model of democratic meritocracy that is morally desirable and politically stable. Bell summarizes and evaluates the "China model"—meritocracy at the top, experimentation in the middle, and democracy at the bottom—and its implications for the rest of the world. A timely and original book that will stir up interest and debate, *The China Model* looks at a political system that not only has had a long history in China, but could prove to be the most important political development of the twenty-first century.

The Palgrave Handbook of Positive Education - Margaret L. Kern 2021

"The approaches outlined in this volume will help expand the narrow focus on academic success to include psychological well-being for students and educators alike. It is a must-read for anyone interested in how positive outcomes such as life satisfaction, positive emotion, and

meaning and purpose can be optimized in the educational settings." -- Judith Moskowitz, PhD MPH, Northwestern University Feinberg School of Medicine, USA, IPPA President 2019-2021
This open access handbook provides a comprehensive overview of the growing field of positive education, featuring a broad range of theoretical, applied, and practice-focused chapters from leading international experts. It demonstrates how positive education offers an approach to understanding learning that blends academic study with life skills such as self-awareness, emotion regulation, healthy mindsets, mindfulness, and positive habits, grounded in the science of wellbeing, to promote character development, optimal functioning, engagement in learning, and resilience. The handbook offers an in-depth understanding and critical consideration of the relevance of positive psychology to education, which encompasses its theoretical foundations, the empirical findings, and the existing educational applications and interventions. The contributors situate wellbeing science within the broader framework of education, considering its implications for teacher training, education and developmental psychology, school administration, policy making, pedagogy, and curriculum studies. This landmark collection will appeal to researchers and practitioners working in positive psychology, educational and school psychology, developmental psychology, education, counselling, social work, and public policy. Margaret (Peggy) L. Kern is Associate Professor at the Centre for Positive Psychology at the University of Melbourne's Graduate School of Education, Australia. Dr Kern is Founding Chair of the Education Division of the International Positive Psychology Association (IPPA). You can find out more about Dr Kern's work at www.peggykern.org. Michael L. Wehmeyer is Ross and Mariana Beach Distinguished Professor of Special Education; Chair of the Department of Special Education; and Director and Senior Scientist, Beach Center on Disability, at the University of Kansas, United States. Dr Wehmeyer is Publications Lead for the Education Division of the International Positive Psychology Association (IPPA). He has published more than 450 peer-reviewed journal articles and book chapters and is an author or editor of

42 texts. .

The Economics of European Integration -

Richard Baldwin 2015-01-01

Now in its 5th edition, the Economics of European Integration guides students through the facts, theories and controversies surrounding the dynamics of European economics. With clear and comprehensive discussions about European history, law, institutions, politics and policies, students are encouraged to explore and analyse the contemporary status of integration within the European Union. Designed for students taking modules in European economics, the text provides in-depth analysis of economics arguments with examples, illustrations and questions to help bring this thought-provoking subject to life.

A Brief History of Economic Thought -

Alessandro Roncaglia 2017-09-14

A clear and concise history of economic thought, developed from the author's award-winning book, *The Wealth of Ideas*.

La tenaglia magistrati-economisti sui cittadini - Francesco Felis 2019-04-30

Devono le leggi economiche dominare i rapporti sociali? Nell'ambito di questo dilemma, nella ricerca di un equilibrio, si muove il presente lavoro. Due sono i pilastri su cui esso si fonda: argomenti e temi giuridici da un lato, che, però, hanno anche un impatto economico, e, dall'altro, la pretesa di egemonia del dato economico su ogni altro valore. Pretesa molte volte ammantata di scientificità, che travolge i rapporti reciproci, influenza il caos delle stesse pronunce giudiziali e il caos normativo, rendendo incerto il destino delle persone. "Per aver paura dei magistrati non bisogna essere necessariamente colpevoli (ma anche con gli economisti non si scherza)" ironizza l'autore, e in questo importante saggio, per contenuti e dimensioni, con garbo e autorevolezza ci spiega chiaramente il perché. Francesco Felis è nato ad Albenga (SV) nel 1957. Vive a Genova dal 1967, dove si è laureato in Giurisprudenza con 110 e lode nel 1982. È notaio dal 1988. Autore di molteplici pubblicazioni, giuridiche e non, è intervenuto a diversi convegni giuridici e politici.

Keynes Hayek: The Clash that Defined Modern Economics - Nicholas Wapshott 2011-10-11

"I defy anybody—Keynesian, Hayekian, or uncommitted—to read [Wapshott's] work and not learn something new."—John Cassidy, *The New Yorker* As the stock market crash of 1929 plunged the world into turmoil, two men emerged with competing claims on how to restore balance to economies gone awry. John Maynard Keynes, the mercurial Cambridge economist, believed that government had a duty to spend when others would not. He met his opposite in a little-known Austrian economics professor, Friedrich Hayek, who considered attempts to intervene both pointless and potentially dangerous. The battle lines thus drawn, Keynesian economics would dominate for decades and coincide with an era of unprecedented prosperity, but conservative economists and political leaders would eventually embrace and execute Hayek's contrary vision. From their first face-to-face encounter to the heated arguments between their ardent disciples, Nicholas Wapshott here unearths the contemporary relevance of Keynes and Hayek, as present-day arguments over the virtues of the free market and government intervention rage with the same ferocity as they did in the 1930s.

Sustainable Development, Career Counselling and Career Education - Laura Nota 2020-11-02

This book is based on the Life Design paradigm and discusses the efforts made to overcome the matching paradigm between individuals and their work contexts, in order to guarantee the adoption of an active role for future career planning. Starting from the evolution of career counselling and vocational guidance in the 20th century and then following the more updated reflections in the Life Design paradigm, this book discusses research results from the Larios Laboratory (Padova, Italy) in collaboration with numerous international colleagues and institutions. These results show that career counselling and vocational designing can not only help people to plan their future in agentive ways, but also to help them getting out of the 'mists of the present' and to project themselves into a future that is yet to be created. This future is aligned by the world of research and international institutions, such as the UN and WHO, and follows the 2030 Agenda for Sustainable Development, with particular

attention to Sustainable Development Goals 4, 8 and 12. This book reveals how trajectories can be created from one's own mission, realized with the help of others and newly acquired strengths. It shows how career counselling and vocational designing can help people to build their own future from an inclusive and sustainable perspective, based on social justice, and to help build a better future for all.

La costruzione della democrazia - Luigi Ferrajoli
2021-02-18T00:00:00+01:00

La democrazia è oggi in crisi anche in paesi nei quali, fino a qualche anno fa, sembrava un sistema irreversibile. Luigi Ferrajoli, uno dei più illustri giuristi del nostro tempo, indaga le ragioni molteplici ed eterogenee di tale crisi per confutare la convinzione paralizzante e diffusa che a quanto accade non esistano alternative, e per ricordare che queste esistono, e consistono nella costruzione delle garanzie e delle istituzioni di garanzia dei diritti fondamentali e dei principi di pace e di uguaglianza contenuti nelle tante carte costituzionali e internazionali di cui sono dotati i nostri ordinamenti.

Naturalmente, la democrazia non è soltanto una costruzione giuridica. È soprattutto una costruzione sociale e politica, dipendente da presupposti extra-giuridici che però il diritto può sia promuovere che scoraggiare: la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; la formazione del loro senso civico; la maturazione di un'opinione pubblica che prenda sul serio il nesso tra pace, democrazia, uguaglianza e diritti fondamentali; lo sviluppo, nel senso comune, della consapevolezza delle dimensioni sempre più allargate degli interessi pubblici, generali e comuni all'intera umanità, e perciò della necessità di un'espansione tendenzialmente planetaria del costituzionalismo all'altezza dei poteri, dei problemi e delle sfide globali.

The Pragmatic Turn - Richard J. Bernstein
2013-04-26

In this major new work, Richard J. Bernstein argues that many of the most important themes in philosophy during the past one hundred and fifty years are variations and developments of ideas that were prominent in the classical American pragmatists: Charles S. Peirce, William James, John Dewey and George H Mead. Pragmatism begins with a thoroughgoing critique of the Cartesianism that dominated so

much of modern philosophy. The pragmatic thinkers reject a sharp dichotomy between subject and object, mind-body dualism, the quest for certainty and the spectator theory of knowledge. They seek to bring about a sea change in philosophy that highlights the social character of human experience and normative social practices, the self-correcting nature of all inquiry, and the continuity of theory and practice. And they-especially James, Dewey, and Mead-emphasize the democratic ethical-political consequences of a pragmatic orientation. Many of the themes developed by the pragmatic thinkers were also central to the work of major twentieth century philosophers like Wittgenstein and Heidegger, but the so-called analytic-continental split obscures this underlying continuity. Bernstein develops an alternative reading of contemporary philosophy that brings out the persistence and continuity of pragmatic themes. He critically examines the work of leading contemporary philosophers who have been deeply influenced by pragmatism, including Hilary Putnam, Jürgen Habermas, Richard Rorty, and Robert Brandom, and he explains why the discussion of pragmatism is so alive, varied and widespread. This lucid, wide-ranging book by one of America's leading philosophers will be compulsory reading for anyone who wants to understand the state of philosophy today.

Il paradosso del profitto - Jan Eeckhout
2022-11-30T00:00:00+01:00
1802.21

Beyond Blood Oil - Leif Wenar 2018-08-08
Beyond Blood Oil expands on the themes and proposals laid out in Leif Wenar's previous book and engages a distinguished group of scholars to explore philosophical arguments, assessing the prospects of his practical policy proposal. The book addresses how oil resources can undermine democracy and discusses moral obligations of those who consume oil

Inequality - Michele Alacevich 2017-11-21
Inequality endangers the fabric of our societies, distorts the functioning of democracy, and derails the globalization process. Yet, it has only recently been recognized as a problem worth examining. Why has this issue been neglected for so long? In *Inequality: A Short History*, Michele Alacevich and Anna Soci discuss the

emergence of the inequality question in the twentieth century and explain how it is related to current issues such as globalization and the survival of democracy. The authors also discuss trends and the future of inequality. Inequality is a pressing issue that not only affects living standards, but is also inextricably linked to the way our democracies work.

The Immaterial - André Gorz 2010

We live in a world where material products have increasingly become vehicles for intangible symbolic and aesthetic messages. A very sizeable marketing and advertising industry produces only images and symbols—the immaterial dimension that 'sells' material commodities. The economic boom that accelerated in the 1990s and crashed so spectacularly in 2008 was based largely on immaterial consumption, as capitalism tried to overcome the crisis of the Fordist regime by throwing itself into the new, so-called knowledge economy. --

La sfida della democrazia - ActionAid
2018-11-30T00:00:00+01:00

L'Italia e la lotta alla povertà nel mondo è la pubblicazione annuale che ActionAid realizza a partire dagli anni duemila per proporre una delle prime valutazioni sistematiche della cooperazione internazionale del nostro paese, in chiave di trasparenza e accountability.

L'edizione attuale si arricchisce di un tema molto sentito dall'organizzazione, a partire dal quale ha costruito la propria strategia per i prossimi dieci anni: la qualità della democrazia. Lo scopo è promuovere e animare spazi di partecipazione democratica, coinvolgendo persone e comunità nella tutela dei propri diritti, e sfidando la nuova legislatura a impegnarsi in questo senso. Frutto di un rigoroso lavoro di ricerca, dal quale emergono dati aggiornati sulla povertà nel nostro paese, il rapporto mostra che in Italia, come nel resto dell'Occidente, negli ultimi quindici anni le disuguaglianze economiche sono cresciute. Al pari sono aumentate quelle sociali: non tutti possono avere accesso ai servizi fondamentali, e quelli erogati non hanno per tutti la stessa qualità. Si acquiscono, di conseguenza, anche le disuguaglianze di riconoscimento: il ruolo, i valori, le aspirazioni di ogni persona non sempre e non ovunque vengono riconosciuti dalla

collettività e dalla politica. Tali disuguaglianze non sono un esito naturale dei rapporti economici e del progresso tecnologico: è necessario identificarne le cause nei processi di formazione della ricchezza, nelle politiche macroeconomiche e di regolamentazione, nelle politiche di sviluppo oltre che nel cambiamento del senso comune. Chi non ha reddito e ricchezza, chi non può accedere ai servizi fondamentali o accede a servizi di scarsa qualità e chi non si sente riconosciuto non può sviluppare la propria persona e vivere come desidera. Vengono negati diritti e libertà, cresce il senso di ingiustizia, si vive come non si dovrebbe vivere in un paese democratico dove, per dirla con Amartya Sen, lo sviluppo dovrebbe fare in modo che non esistano «illibertà» limitanti per la vita delle persone.

History of Economic Thought - Harry Landreth 2002

An upper-level text, *History of Economic Thought* continues to offer a lively, accessible discussion of ideas that have shaped modern economics. The Fourth Edition has been thoroughly revised to reflect recent scholarship and research, as well as a more pointed focus on modern economic thought. The text remains a highly understandable and opinionated—but fair—presentation of the history of economic thought.

When Markets Fail - Ethan B. Kapstein
2002-11-14

The sweeping political and economic changes of the past decade—including the spread of democracy, pro-market policies, and economic globalization—have dramatically increased the demand in developing countries for social programs such as unemployment compensation, pensions, and income supplements for the poor. *When Markets Fail* examines how emerging market economies in Eastern Europe, Latin America, North Africa, and the Middle East are shaping their social policies in response to these changes. The contributors—leading scholars of development and social policy—use detailed case studies to examine whether the emerging economies are likely to move toward European-style welfare systems, characterized by high unemployment benefits and large entitlements, or if they will opt for more austere, stripped-down welfare regimes. They find that much will

depend on how well emerging economies perform economically, but that the political forces, ideological preferences, and historical backgrounds of each country will also play a decisive role. In his chapter on Central and Eastern Europe, Peter Lindert focuses on how aging populations and the fall of communism have fostered increased need for social assistance in the region. In contrast, Nancy Birdsall and Stephen Haggard highlight the positive role of democratization and Western-style social programs in promoting East Asian social policies. Zafiris Tzannatos and Iqbal Kaur argue that governments in North Africa and the Middle East must foster both human capital formation and competition in the market for social services if they are to meet the growing need for services. When Markets Fail presents some evidence that a global convergence in social policies may be taking place: as Europe slowly makes its welfare provisions less generous, the emerging market economies will be under increasing demographic and political pressure to make their social welfare systems more comprehensive. The book also examines the vital role that organizations such as the World Bank, the International Monetary Fund, and the Asian Development Bank can play in fostering effective social services in developing economies. Economic globalization and political liberalization have produced many economic winners around the world, but these forces have created losers as well. When Markets Fail addresses the problem of how governments in developing countries have responded to the plight of those losers through social policy. The success of these policies, however, remains sharply contested, as is their role in helping to achieve meaningful poverty reduction. When Markets Fail is essential reading for anyone interested in economic liberalization and its consequences for the developing world.

Manifiesto por la igualdad - Luigi Ferrajoli
2020-04-09

Con el desmantelamiento del estado social, las desigualdades han hecho explosión a escala planetaria como efecto de la globalización de la economía y del capital financiero y están en el origen de los problemas que amenazan el futuro de la democracia, de la convivencia pacífica y del mismo desarrollo económico: del hambre y la

miseria a las migraciones de millones de personas que huyen de las guerras y de la pobreza, del desempleo a la explotación global del trabajo, de la crisis de la representación política a las amenazas contra el medio ambiente y otros bienes comunes, de los espacios abiertos a la criminalidad y al terrorismo hasta el estancamiento de la economía. El proyecto de igualdad constituye la base de una doble refundación de la política: desde arriba y desde abajo. Desde arriba, como programa reformador, en actuación de las promesas constitucionales, mediante la introducción de límites y vínculos no solo a los poderes públicos sino también a los poderes privados del mercado, siendo garantía tanto de los derechos de libertad como de los derechos sociales. Desde abajo, como motor de la movilización y de la participación política, al ser la igualdad en los derechos fundamentales un factor de recomposición unitaria y solidaria de los procesos de disgregación social producidos por los poderes salvajes. Bajo ambos aspectos, la igualdad no solo se presenta como el valor político del que derivan todos los demás y como la principal fuente de legitimación de las instituciones públicas. La igualdad es ante todo un principio de razón capaz de informar una política alternativa a las irracionales políticas actuales.

The Other Emerson - Branka Arsić , Cary Wolfe, Stanley Cavell 2010

New readings of Ralph Waldo Emerson that reclaim his work for philosophy.

Our Common Future - 1990

Giornata della ricerca 2019 del Dipartimento di Scienze della Formazione -

Vincenzo Carbone 2019-12-23

Questo volume raccoglie i contributi scientifici presentati durante la Giornata della Ricerca 2019 del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. Muovendosi in continuità con le analoghe iniziative degli anni precedenti; questo lavoro collettaneo (73 contributi); che restituisce il panorama delle ricerche di un nutrito gruppo di studiosi e studiose (oltre 130); è articolato in otto distinte aree d'interesse tematico e disciplinare. I brevi saggi che compongono il volume; talora in forma di configurazione progettuale; talaltra come sintesi di lavori più

ampi o; ancora; di conclusioni di progetti e percorsi di ricerca; fanno emergere l'ampio spettro d'investigazione. Molti resoconti presentano caratteristiche multifocali o interdisciplinari; alcuni assumono prospettive storico-teoriche; altri sono caratterizzati da consistenti focalizzazioni empiriche. L'ampio scenario di ricerca e di riflessione scientifica che il volume disegna; al di là delle specificità delle singole piste di indagine; consente di riconoscere il senso più genuino di una comunità accademica quale luogo e spazio di quel confronto teorico che è risorsa vitale inesauribile del lavoro della conoscenza

Inside Inequality in the Arab Republic of Egypt - Paolo Verme 2014-04-16

This book joins four papers prepared in the framework of the Egypt inequality study financed by the World Bank. The first paper prepared by Sherine Al-Shawarby reviews the studies on inequality in Egypt since the 1950s with the double objective of illustrating the importance attributed to inequality through time and of presenting and compare the main published statistics on inequality. To our knowledge, this is the first time that such a comprehensive review is carried. The second paper prepared by Branko Milanovic turns to the global and spatial dimensions of inequality. The objective here is to put Egypt inequality in the global context and better understand the origin and size of spatial inequalities within Egypt

using different forms of measurement across regions and urban and rural areas. The Egyptian society remains deeply divided across space and in terms of welfare and this study unveils some of the hidden features of this inequality. The third paper prepared by Paolo Verme studies facts and perceptions of inequality during the period 2000-2009, the period that preceded the Egyptian revolution. The objective of this part is to provide some initial elements that could explain the apparent mismatch between inequality measured with household surveys and inequality aversion measured by values surveys. No such study has been carried out before in the Middle-East and North-Africa (MENA) region and this seemed a particular important and timely topic to address in the light of the unfolding developments in the Arab region. The fourth paper prepared by Sahar El Tawila, May Gadallah and Enas Ali A. El-Majeed assesses the state of poverty and inequality among the poorest villages of Egypt. The paper attempts to explain the level of inequality in an effort to disentangle those factors that derive from household abilities from those factors that derive from local opportunities. This is the first time that such study is conducted in Egypt. The book should be of interest to any observer of the political and economic evolution of the Arab region in the past few years and to poverty and inequality specialists that wish to have a deeper understanding of the distribution of incomes in Egypt and other countries in the MENA region.